



Università degli Studi di Napoli
Federico II - Dipartimento
di Scienze Politiche



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Ciclo incontri modalità Blended

GIUSTIZIA, SICUREZZA, CRIMINI

La pandemia Covid-19 ha aggravato la condizione economica di famiglie e imprese già fortemente incrinata dalla crisi finanziaria degli anni 2007-2009 e dalla crisi economica del 2011-2012. Le precedenti misure di politica economica molto restrittive degli anni delle due crisi pur cercando di contenere il processo di deterioramento delle finanze pubbliche e il rischio di una crisi del debito sovrano, non hanno evitato di mettere a dura prova la struttura produttiva del paese, acuendo le differenze territoriali. Si è consolidata la fragilizzazione del tessuto delle imprese e dell'economia con ricadute sul benessere e l'economia delle famiglie esposte ancor più fortemente al fenomeno del sovraindebitamento. Come in tutte le condizioni di emergenza, l'interesse delle mafie si è rivolto ad acquisire attività commerciali in crisi e a intensificare lo sviluppo dell'attività usuraia facilmente diffusasi per effetto della contrazione dei prestiti bancari alle imprese o della impossibilità di ricorrere al credito bancario da parte di imprenditori con posizioni critiche.

Oggi, l'attenzione delle mafie è orientata sempre più a subentrare nella gestione delle imprese o camuffare la propria presenza nei territori attraverso i cambi di proprietà e titolarità delle imprese. Una ulteriore fase, quindi, di estensione delle mani del crimine organizzato mafioso sull'economia legale sfruttando le emergenze per corrompere, insinuarsi nelle attività economiche, infiltrarsi e impadronirsi di ogni possibilità offerta per riciclare danaro sporco, mascherare la propria presenza nell'economia legale e allargare le opportunità per insediare alcune attività proprie dell'economia criminale. La legge 3/2012, la cui ratio doveva fronteggiare una condizione estesa di indebitamento economico diffusasi fra i piccoli imprenditori, i consumatori, le persone fisiche, non ha prodotto itinerari efficaci offrendo soluzioni adeguate a diminuire gli obblighi degli attori economici. Per allontanare imprese e famiglie dal credito malavitoso e dall'usura nella legge di Bilancio 2019 è stato approvato il D.L. n. 124/2019, derivante dall'emendamento 41-bis, che consente la rinegoziazione dei mutui in sofferenza. Inoltre, con la conversione in legge del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. "Decreto Ristori", le norme relative al sovraindebitamento contenute nel codice della crisi sono state inserite nella legge n. 3 del 2012 ed è stato riformulato e reso di immediata applicabilità, l'articolo 41-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ed modificato dalla legge di conversione del decreto-legge 41 del 22/03/2021, che consente *da subito* la rinegoziazione allargata dei mutui, anche in situazioni di rescissione da parte della banca del mutuo stesso e di esecuzioni immobiliari.

La necessità innovativa riguarda anche la legge 108/1996 sull'usura la cui architettura di fronte alle modificazioni del fenomeno risulta inadeguata. Occorre intervenire in maniera drastica

con le misure cautelari utilizzando anche in questo settore, il c.d. *Codice rosso*, lo strumento operativo utilizzato a favore delle vittime di violenza domestica e sessuale che si sta rivelando molto utile per la razionalità e tempestività dell'intervento. Inoltre, occorre rifinanziare adeguatamente il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura, di cui all'articolo 14 della legge 7 marzo 1996, n.108 e subordinare l'erogazione dei contributi del Fondo alla nomina di un «tutor» della vittima che aiuti la stessa nell'impiego corretto delle somme erogate, cioè una «figura di accompagnamento» che assista l'imprenditore nel percorso di risanamento della sua attività.

Di questo e altro ancora si parlerà nell'incontro in webinar del 28 gennaio 2022 dalle ore 10,00 alle 12,00 sulla piattaforma *Zoom.us* ad apertura del programma di incontri *GIUSTIZIA, SICUREZZA, CRIMINI*.

28 gennaio 2022 dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Piattaforma: *www.zoom.us*

<https://us02web.zoom.us/j/85333134403?pwd=a3FhRnVaaFgyVHFiVkoxUDEvSkdaQT09>

Id riunione: 853 3313 4403

Passcode: 824296